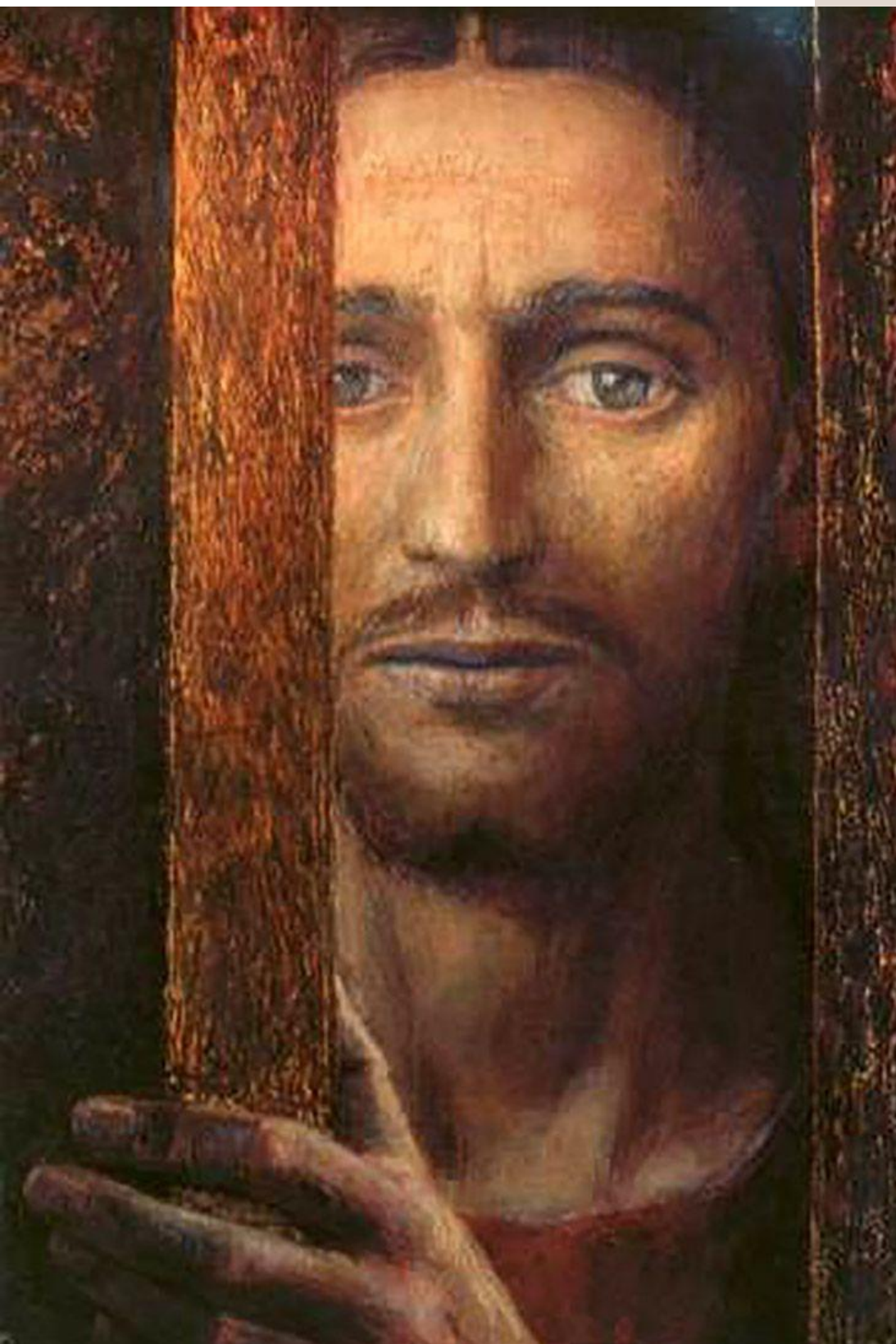


*"Sto bussando"* : la soluzione di Dio al Covid



Fratel Biagio, dopo aver letto questo scritto di un anonimo, ritenendolo molto ispirato, ha sentito nel suo cuore di condividerlo con tutti noi

10/11/2021

# *STO BUSSANDO*

## la soluzione di Dio al Covid

Guardo i vostri volti e vi vedo smarriti. Siete spaventati, intimoriti, il vostro castello di certezze è crollato. Cercate di riempirvi di informazioni, fino a farne indigestione, nell'illusione di poter tenere sotto controllo... ma questo non vi aiuta comunque a sentirvi meglio, anzi... l'ansia, la paura, l'incertezza, aumentano.

Qualcuno di voi – anche tanti che prima non si ponevano neanche il problema che io esistessi o meno – adesso si rivolgono a me, sprezzanti, e mi dicono: “Dove sei, Dio, in tutto quello che sta succedendo?”

E io posso solo rispondere: “Sono dove mi avete messo”.

Molti altri, anche in questo tempo così tremendo, non si chiedono nemmeno il perché stia succedendo tutto questo. La maggior parte di persone accusa solo gli altri della situazione difficile che si sta passando, senza però farsi un'analisi di coscienza. Molti vorrebbero solo che tutto finisse nel migliore dei modi senza però aver cambiato qualcosa nel proprio cuore.

Avete deciso voi cosa fosse bene e cosa fosse male, avete “giocato” con la nascita e la morte delle vite umane, come se foste voi “Il Dio della vita”. Vi siete fatti delle leggi umane che sono contro le leggi che vi ho dato io, avete tolto i crocifissi, eliminato il presepe, aperto tutto anche alla domenica...Avete gravemente danneggiato il pianeta, sporcato, sprecato cibo in grandi quantità. Avete confidato più nella scienza che in me. Avete divinizzato l'uomo e “tolto divinità” a Dio. Vi siete sentiti onnipotenti, immortali, invincibili.

Mi avete allontanato dalle vostre vite, dalle vostre famiglie, dalle vostre scelte, dalla vostra politica. Io bussavo e bussavo, ma voi mi avete lasciato fuori. E adesso mi chiedete: “Dove sei Dio”? Sono dove mi hai messo”.

È bastato un virus, il covid, a far crollare i vostri castelli di certezze, la vostra onnipotenza, la vostra smania di fare e di controllare, quella che voi chiamate “libertà”.

Quando sceglievate senza di me e mi mettevate fuori dalla porta, io ero lì e bussavo e imploravo di aprirmi.

Io ho già preparato tantissime benedizioni per ognuno di voi, ma se voi non mi aprite, io non posso fare nulla. Mi date la colpa per il virus, ma avete chiuso la porta a me e aperto il portone al nemico della vita, che viene a rubare, uccidere, distruggere.

Ma io non vi lascio soli. Io non vi ho mai lasciato soli.

Se solo il mio popolo, i miei figli, e tu, in questo momento volgeste lo sguardo a Me, io potrei fare cessare in un secondo ogni epidemia, ogni guerra, ogni carestia.

Io sono l'Onnipotente, ma da sempre rispetto la vostra libertà e per agire ho bisogno del vostro “sì”.

Ho bisogno che mi apriate la porta. Sono qui per dirvi che siete ancora in tempo. Potete ancora aprirmi il cuore.

Non è difficile. Non cerco grandi preghiere o grandi gesti. Mi basta un cuore umile che, con la semplicità e la fiducia di un bambino, si aggrappa a me. Io vedo le intenzioni del vostro cuore, la vostra buona volontà.

Mi basta un piccolo “amen”, ma sincero, e posso entrare in voi, nelle vostre famiglie, nella vostra nazione, in tutte le dimensioni della vostra vita, e posso fare grandi cose.

Io vi amo.

Vi ho tanto amati da darvi mio figlio Gesù perché chiunque creda possa fare l'esperienza della vita in abbondanza. Apritemi il cuore, ora più che mai in questo tempo di tribolazione e io tergerò ogni lacrima dai vostri occhi e vi renderò vittoriosi sul male. Non rimarrete delusi, non rimpiangerete mai di avermi scelto, anzi, benedirete questa scelta per tutta l'eternità.

Coraggio, sono qui, sto bussando. Aprimi.